

Proposta di legge per portare l'armata  
a 300 mila soldati ed una forza di mare  
corrispondente. Del Deput. Curati  
15 Marzo.

Uffizi che ammettono  
la lettura

Uffizi che non l'  
ammettono

4°

1° 2° 3° 5° 6° 7° 8° 9°

Non ammessa

Proposta di  
legge del Sig. Deputato  
Burrante  
Originale



Ieri fu giorno d'entusiasmo - la fanciulla eletta  
dalla placida alvora, che è suo ele-  
-mente, si trovò trasportata, secondo la bella  
immagine del Sig. Melatore Giorgini, in una  
di quelle oasi, ove su mezzo alla desolante e  
morta solitudine del deserto, la natura si  
ricorda in tutta la bellezza del suo sorriso,  
Ed il cuore <sup>del passaporto</sup> ~~si~~ ~~attraversa~~ ~~quasi~~ ~~libero~~  
sente adagiata la potenza della vita -

Perciò, rinviata a <sup>sessione</sup> ~~sessione~~ più cal-  
-una ogni proposta di emendamento, il  
quale unanime d'entusiasmo fu con-  
-vertito in legge, e l'aspettata fra le

uazioni, giusta la magnifica lingua della  
Melanque, si è levata, ed ha detto = Io sono  
l'Italiano =

Ma a differenza dell'altra, che gli avrebbe  
fuciere, ~~essa~~ usata dal capo di piove per  
fettamente accata, l'Italia non ~~è~~ tale

Dalle nostre parti - Lo dirò in ~~una~~ <sup>una</sup> ~~lingua~~ <sup>lingua</sup>

~~già~~, ~~la~~ ~~forza~~ ~~meglio~~ ~~piuttosto~~, ~~al~~ ~~senza~~ ~~ordine~~  
~~già~~ ~~positivi~~,  
~~vale~~ ~~fabrega~~ ~~it~~ ~~for~~ ~~poterò~~ - Abbiamo fatta

l'Italia colle gatte di cuorio, una a grande

~~mare~~ ~~che~~ ~~era~~ ~~non~~ ~~battuto~~, ~~proveniva~~ ~~parla~~

~~anche~~ ~~colle~~ ~~gatte~~ ~~di~~ ~~piovebo~~ -

~~Intatta~~ ~~parlo~~

A questo riguardo ~~partito~~, ~~io~~ ~~non~~ ~~potrei~~ ~~non~~ ~~potrei~~ ~~che~~  
~~intere~~ ~~una~~ ~~usato~~ ~~visto~~ ~~alla~~ ~~stato~~  
Sarà dunque ~~for~~ ~~avuto~~ ~~al~~ ~~1916~~ -

~~ha~~ ~~avuto~~ ~~ad~~ ~~risparmiare~~ ~~al~~ ~~Ministero~~,  
Io quindi ~~parlo~~ ~~appunto~~  
~~non~~ ~~fatto~~







volgare da quel lato lo sguardo con rispetto  
-pice-

Però, che l'ordine competente <sup>de</sup> assi-  
-curare, tutto essere pronto = per ribattere  
un primo assalto. Ma le popolazioni  
che non hanno dimenticato gli esempi  
recenti, ben sanno che spesso per non ar-  
-riferire in una battaglia la somma  
Delle cose, la strategia è costretta di  
-  
-abbandonare una linea per cercare  
una più intensa, e più forte. Nel  
qual caso la desolazione, il saccheggio,  
il feroce, e il fuoco potrebbe avere in

podii giurii portato dal Mincio all' Adige,

e forse anche all' Adige, e al Reno -

A queste ingiurie, e naturali apprensioni

dei popoli come ha finora risposto il potere  
esecutivo. Lo dico a malincuore, ma Politi

nono finalmente, perché è la verità = ha

risposto con lentezza inconcepibile. In

pochi mesi l'Austria con fermezza si

preparata, dopo i disastri di Magenta, e

di Solferino, ha rifatto le sue armate

~~forse più~~ ~~forse più~~ formidabili di prima. Ha

ed aumentato le sue forze marittime, e

l'Italia ormai forte, e compatta di







in ogni ~~si~~ ~~torcendosi~~ ~~in~~ ~~torcendosi~~, e la corona

un' ~~parte~~ un ~~potere~~ di ~~potere~~ sul ~~banco~~

della presidenza ~

Come il Re ~

Progetto di legge ~

= Il Re d'Italia a compiere l'alta magistratura

a lui approvata dalla volontà della Nazione

ne avrà sotto l'anno 1861 - un eser-

cito di 300 sui soldati, ed una forza di

essere corrispondente alla posizione, ed

alla grandezza del Regno ~

## Proposta di legge

Il Re d'Italia a compiere l'alta missione a Lui affidata dalla volontà della Nazione aveva entro l'anno 1861 - un esercito di trecentomila soldati, ed una forza di mare corrispondente alla posizione, ed alla grandezza del Regno.

Luigi Deputato

CAMMISI  
SEGRETARIA  
DEI DEPUTATI

Terzo giorno d'entusiasmo. La fiamma elettrica della  
pluvinia atmosferica, che è suo elemento, si trovò trasportata  
secondo la bella immagine del relatore Giorgini, in una di  
quelle oasi, ove in mezzo alla desolazione, e in certa solitudine  
del deserto la natura si ridede in tutta la bellezza  
del suo sorriso, ed il cuore del profuggiero sente adopi-  
piata la potenza della vita.

Perciò, rimandata a se stessa più calma ogni  
proposta di emendamento, il grido unanime di  
entusiasmo fu convertito in legge, e l'aspettata fra  
le nazioni giusta la magnifica chiusa della relazione,  
si è levata, ed ha detto: **Io sono l'Italia.**

Ma a differenza dall'altra, che gli antichi fissero,  
uscita dal capo di Giuda perfettamente armata l'Italia  
non esce tale dalle nostre mura. Lo diso in termini  
più positivi. L'alleanza fatta l'Italia colle spalle d'Avorio,  
non a questo paese dovere farla anche colle spalle di piombo.

Io quindi non faccio appresso al Ministero perché abbia  
presa l'iniziativa nella proclamazione del Regno d'Italia,  
(che l'iniziativa in ciò, che è nel cuore del popolo io lo credo  
nesso più adatto a ridonare al potere esecutivo la fiducia  
e la simpatia del popolo, e parmi avventurato sopra ogni  
altro quel paese, ove il Ministero e governo gareggiano nella  
iniziativa in tutto che è meglio per la nazione), ma  
farò appresso al Ministero perché l'iniziativa da lui  
presa non è adeguata e piena.

Che giova il proclamare in faccia all'Europa l'Italia  
risorta = l'Italia non dalle Alpi all'Adriatico, dal  
Monteverde all'Etna, e il nuovo diritto pubblico fondato sul  
suffragio universale, senza qual altra ragione suprema che  
per troppo ai giorni nostri è logica, è giustizia, è tutto =  
le baionette, le scari, i cavalli, i cannoni rigati.

Il nuovo Regno d'Italia qual rango avrà in mezzo  
ai Potentati d'Europa, alcuni dei quali lo avversano  
da esercizi inconciliabili, altri lo guardano con diffi-  
denza, con sospetti, con invidia, e taluni che oggi lo favoro-  
giano, domani probabilmente lo osteggeranno se essi  
portati il loro interesse! Il rango dei Regni o degli  
Imperi, Signori voi lo sapete, si estima appresso dalla

pretensa della Cruci - La stirpe Napoleonica non si cura dell'assetto politico della Santa Alleanza, dacché può muoversi ad un cenno 800.000 baiaonette.

Sull'altre sponde del rinnoio ottomano duecentomila uomini di quest' Italia che si alza a riprendere il suo posto fra le nazioni - se tutta nostra temporaria è la sponda destra del Po, ed il Minicio in una notte potrebbe gettare al di qua migliaia, e migliaia di Polacchi, senza violare i trattati.

Le popolazioni già da molto tempo volgono da quel lato lo sguardo con trepidazione.

Vero è che uomini competenti ne assicurano tutte opere pronte - per ribattere un primo assalto - ma le popolazioni che non hanno dimenticato gli esempi recenti ben sanno che spesso per non arrischiare in una battaglia la minima della cosa, la strategia è costretta di abbandonare una linea per cercarne una più isterna, e più forte - sul qual caso la desolazione, il saccheggio, il ferro ed il fuoco potrebbe essere in pochi giorni portato dal Minicio all'Adda, e forse anche all'Elvo, ed al Ticino.

A queste sì giuste e sì naturali apprensioni dei popoli come ha finora risposto il potere esecutivo? lo dico a malincuore, ma dello dirlo francamente, perché è la verità - ha risposto con lentezze incalcepibili - Su pochi mesi l'Austria con finanze si sperperate, e dopo i disastri di Magenta e di Solferino ha rifatto le sue armate forse più formidabili di prima - ha aumentato ed aumenta le sue forze marittime, e l'Italia ormai forte e compatta di 21 milioni d'abitanti, non ha portato il suo esercito a 300.000 uomini.

Ecco dove manca a mio sentimento l'iniziativa del potere esecutivo. La nazione eletta non può essere indifferente a questo stato di cose; conviene che l'iniziativa sia presa da lei stessa, ed io crederei di tradire il mio mandato se stessi mutò in questa solenne occasione.

La proclamazione del regno Stabico ci ricorda naturalmente che la prima dotazione del primo Re d'Italia delle opere una forza armata corrispondente di terra e di mare.

Il Ministero in questi giorni ci ha dato in vero i quadri di un esercito terrestre diviso in sei corpi, della forza complessiva di 303 mila uomini compresi però 18 mila parolieri.

Reali, destinati al servizio interno) Ma quando voi grandi  
professare ad essere una realtà!

La proposta, che io sono per fare, in origine era un emendamento  
alla legge, che fu votata ieri - composta dall'entusiasmo generale  
universale ieri io tacqui - ma in oggi la coscienza mi fa un  
dovere di deporla sul banco della Presidenza

### Progetto di legge

Il Re d'Italia a compiere l'ultima missione a Lui affidata  
dalla volontà della Nazione avrà entro l'anno 1861 un  
Esercito di 300 mila soldati, ed una forza di mare corrispondente  
alla posizione, ed alla grandezza del Regno -

G. Burati. Deputato

ieri fu giorno d'entusiasmo - La Camera elettiva dalla placida atmosfera che è suo elemento, si trovò trasportata, secondo la bella immagine del sig. Relatore Giorgini, in un di quelle vasi, ove in mezzo alla desolante e morta solitudine del deserto la natura si ridesta in tutta la bellezza del suo sorriso, ed il cuore del passeggero sente raddoppiata la potenza della vita.

Per ciò, rinviata a sessione più calma ogni proposta di emendamento, il voto unanime d'entusiasmo fu consacrato in legge, e l'aspettata quale nazione giusta la magnifica chiusa della Negoziazione, si levata, ed ha detto - Io sono l'Italia.

Ma la differenza dell'altre, che gli antichi finsero, uscita dal lago di Ginevra perfettamente annata, l'Italia non esce tale dalle nostre urne.

Lo dirò in termini più positivi - abbiamo fatta l'Italia colle palle d'avorio, ma a quanto pare dovrem farla anche colle palle di piombo.

Da quindi non faccio appunto al Ministero perché abbia presa l'iniziativa nella proclamazione del Regno d'Italia / che l'iniziativa in ciò che è nel cuore del popolo io lo credo mezzo più addatto a ridonare al potere esecutivo la fiducia e la simpatia del popolo, e parmi avventurato sopra ogni altro quel paese, ove il Ministero e Camere gareggiano nell'iniziativa in tutto che è meglio per la Nazione / ma farò appunto al Ministero perché l'iniziativa da lui presa non è adeguata e piena.

Però giova il proclamare in faccia all'Europa l'Italia rivesta l'Italia una dall'Alpi all'Adriatico, dal Monte Viso all'Eta, e il nuovo diritto pubblico fondato nel suffragio universale, senza quell'altra ragione suprema, che pur troppo ai giorni nostri è logica, e giustizia, è tutto - le bajonette, le navi, i cavalli e i cannoni rigati.

Il nuovo Regno d'Italia qual rango avrà in mezzo ai Potentati d'Europa, alcuni dei quali lo avversano da nemici inconciliabili, altri lo guardano con diffidenza, con sospetto, con invidia, e taluni che oggi lo favoriscono, domani probabilmente lo osteggeranno se così porti il loro interesse! Il rango dei Regni e degli Imperi, Signori voi lo sapete, si estima appunto dalla potenza delle armi - La stirpe Napoleonica non si curò dell'ambascia politica della Santa Alleanza, dacché poté numerare ad un cenno 800,000 bajonette.

Sull'altra sponda del mincio stanno 200,000 uomini di questo'Italia che si alza a riprendere il suo posto fra le nazioni - Né tutta nostra l'Europa è la sponda destra del Po, ed il mincio in una notte potrebbe



